

che è in carcere. Tutti abbiamo la capacità di peccare e di fare lo stesso, di sbagliare nella vita. Non è più cattivo di te e di me! La misericordia supera ogni muro, ogni barriera, e ti porta a cercare sempre il volto dell'uomo, della persona. Ed è la misericordia che cambia il cuore e la vita, che può rigenerare una persona e permetterle di inserirsi in modo nuovo nella società.

La madre Chiesa insegna a stare vicino a chi è abbandonato e muore solo.

È ciò che ha fatto la beata Teresa per le strade di Calcutta; è ciò che hanno fatto e fanno tanti cristiani che non hanno paura di stringere la mano a chi sta per lasciare questo mondo. E anche qui, la misericordia dona la pace a chi parte e a chi resta, facendoci sentire che Dio è più grande della morte, e che rimanendo in Lui anche l'ultimo distacco è un "arrivederci"... Lo aveva capito bene la beata Teresa questo! Le dicevano: "Madre, questo è perdere tempo!". Trovava gente moribonda sulla strada, gente alla quale incominciavano a mangiare il corpo i topi della strada, e lei li portava a casa perché morissero puliti, tranquilli, carezzati, in pace. Lei dava loro l'"arrivederci", a tutti questi... E tanti uomini e donne come lei hanno fatto questo. E loro li aspettano, li [indica il cielo], alla porta, per aprire loro la porta del Cielo. Aiutare a morire la gente bene, in pace.

(Udienza Generale 10 settembre 2014)

Preghiera "LA CASA" 2023 - 2024

***La Chiesa:
una comunità fraterna
... anche per noi***

Febbraio 2024



**CAMMINO
SINODALE
IN DELLE
CHIESE
Italia**

***Credo la Chiesa che insegna,
con le parole e con l'esempio,
le opere di misericordia
(Papa Francesco)***

**La Chiesa si comporta come Gesù.
Non fa lezioni teoriche sull'amore,
sulla misericordia.
Non diffonde nel mondo una filosofia,
una via di saggezza...
Certo, il Cristianesimo è anche tutto questo,
ma per conseguenza, di riflesso.
La madre Chiesa, come Gesù,
insegna con l'esempio,
e le parole servono ad illuminare
il significato dei suoi gesti.**

La madre Chiesa ci insegna a dare da mangiare e da bere a chi ha fame e sete, a vestire chi è nudo.

E come lo fa? Lo fa con l'esempio di tanti santi e sante che hanno fatto questo in modo esemplare; ma lo fa anche con l'esempio di tantissimi papà e mamme, che insegnano ai loro figli che ciò che avanza a noi è per chi manca del necessario. È importante sapere questo. Nelle famiglie cristiane più semplici è sempre stata sacra la regola dell'ospitalità: non manca mai un piatto e un letto per chi ne ha bisogno. Una volta una mamma mi raccontava - nell'altra diocesi - che voleva insegnare questo ai suoi figli e diceva loro di aiutare e dare da mangiare a chi ha fame; ne aveva tre. E un giorno a pranzo - il papà era fuori al lavoro, c'era lei con i tre figli, piccolini, 7, 5, 4 anni più o meno - e bussano alla porta: c'era un signore che chiede-

va da mangiare. E la mamma gli ha detto: "Aspetta un attimo". È rientrata e ha detto ai figli: "C'è un signore lì che chiede da mangiare, cosa facciamo?" "Gliene diamo, mamma, gliene diamo!". Ognuno aveva sul piatto una bistecca con le patate fritte. "Benissimo - dice la mamma -, prendiamo la metà di ciascuno di voi, e gli diamo la metà della bistecca di ognuno di voi". "Ah no, mamma, così non va bene!". "E' così, tu devi dare del tuo". E così questa mamma ha insegnato ai figli a dare da mangiare del proprio. Questo è un bell'esempio che mi ha aiutato tanto. "Ma non mi avanza niente...". "Dà del tuo!". Così ci insegna la madre Chiesa. E voi, tante mamme che siete qui, sapete cosa dovete fare per insegnare ai vostri figli perché condividano le loro cose con chi ha bisogno.

La madre Chiesa insegna a stare vicino a chi è malato.

Quanti santi e sante hanno servito Gesù in questo modo! E quanti semplici uomini e donne, ogni giorno, mettono in pratica quest'opera di misericordia in una stanza di ospedale, o di una casa di riposo, o nella propria casa, assistendo una persona malata.

La madre Chiesa insegna a stare vicino a chi è in carcere.

"Ma Padre no, è pericoloso questo, è gente cattiva". Ma ognuno di noi è capace... Sentite bene questo: ognuno di noi è capace di fare lo stesso che ha fatto quell'uomo o quella donna